

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi)

il giorno 4 (quattro)

del mese di agosto

In Milano nel mio studio in Foro Buonaparte 67

Avanti a me Avv. MADDALENA FERRARI Notaio in Milano iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ed alla presenza dei testimoni, aventi i requisiti di legge, signori:

1) PICCIOLO MICHELA, nata a Milano il 3 marzo 1978, residente a Cinisello Balsamo in via Lincoln n. 7/B;

2) CROCIATI ANNA nata a Milano il 27 luglio 1955 residente a Milano residente a Milano piazza Morbegno n. 3

PERSONALMENTE COMPARSI

i signori:

ZACCUTI RENZO VITTORIO nato a Milano il 11 luglio 1949 residente a Menaggio via Cadorna n. 118

C.F. ZCC RZV 49L11 F205H cittadino italiano

CARBUNARU EMANUEL FLORENTIN, nato a Buzau (Rou) il 5 aprile 1992, residente a Milano via Francesco Caracciolo n.29

C.F. CRB MLF 92D05 Z129E, cittadino Rumeno, residente in Italia.

Persone della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali mi richiedono di ricevere questo atto con il quale essi signori dichiarano di costituire, come col presente atto costituiscono, una Fondazione anche nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del terzo Settore (D.lgs 117/2017 e sue modificazioni e integrazioni) e dal Codice Civile, denominata :

"FONDAZIONE BROLETTO"

Ad avvenuta istituzione del registro unico del terzo Settore la Fondazione, presenterà domanda per la iscrizione nello stesso nei modi e nei termini previsti.

La Fondazione ha sede in Casteggio via Indipendenza n. 111/D.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- Gestione di strutture residenziali, semi-residenziali, educative e/o assistenziali, centri di accoglienza per anziani, disabili, minori non accompagnati, rappresentanti di ogni culto religioso ecumenico sia anziani che studenti con oggettive difficoltà economiche.

- Assistenza alla persona in Comunità per Minori, Case di Accoglienza, Case per la terza età e Comunità in genere.

- L'organizzazione di corsi scolastici e formativi.

- Assistenza anziani con operatori, servizi di assistenza sociale per anziani e disabili anche presso famiglie, nonché assistenza socio-psicologica presso case circondariali e riformatori, progetti di inserimento nel tessuto sociale, offrendo anche alloggi alle persone in difficoltà e/o al termine del periodo di detenzione; assistenza e protezione a minori che necessitano di protezione particolare a seguito di rischio asportazione organi, e minori abusati.

- Organizzazione di gare, convegni, spettacoli, per fini solidaristici.

- Coordinamento ed organizzazione delle attività ausiliarie nei servizi inerenti agli spettacoli sportivi e pubblici, sia in locali aperti che chiusi.



- Attività editoriale, giornalistica e di comunicazione (con esclusione dell'attività editoriale di quotidiani).

- Iniziative educative e di tipo ricreativo alla persona e per minori e famiglie, residenziali e diurne, inclusa la gestione di case vacanza.

- Interventi mirati all'accoglienza ed all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati ed emarginati.

- La collaborazione con enti locali, enti di ogni culto religioso ecumenico, operanti nel settore con la possibilità di stipulare convenzioni.

- I servizi e le attività saranno realizzati promuovendo forme innovative e di ricerca sperimentale, attivando progettualità sociale che coinvolga le risorse del territorio in un'ottica di rete, promuovendo concretamente forme di cittadinanza attiva nella cura della crescita delle comunità educanti locali, mettendo in atto forme di integrazione e collaborazione con gli enti pubblici responsabili dell'attuazione dei servizi alla persona.

- Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, la Fondazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta dell' Organo Amministrativo.

La Fondazione è retta dallo Statuto che, si allega al presente atto sotto la **lettera "A"** previa lettura da me datane.

Ad Amministratore Unico che dura in carica per tre esercizi decorrenti dall'ottenimento della personalità Giuridica viene nominato il signor:

- **SIGNORELLI LUCA FRANCESCO** nato a Vaprio d'Adda il 15 febbraio 1971 residente a Trezzo sull'Adda via Pascoli n. 14 C.F. SGN LFR 71B15 L667E cittadino italiano al quale spetta la rappresentanza legale della Fondazione.

Viene nominato a far tempo dall'ottenimento della personalità Giuridica l'Organo di Controllo in composizione monocratica che dura in carica tre esercizi nella persona del dr. **GALMOZZI PAOLO** iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 2020.

L'amministratore unico viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento della Fondazione presso la competente Prefettura di Pavia e quelle intese all'acquisto da parte della Fondazione della personalità giuridica.

A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione:

A) Il signor **CARBUNARU EMANUEL FLORENTIN** assegna alla stessa destinandoli ad essa in dotazione i seguenti beni immobili siti in Olgiate Molgora e precisamente:

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

in Comune di Olgiate Molgora, via del Centenario n.22/A, nel Fabbricato B:

- appartamento al piano rialzato (primo fuori terra) composto da due locali, servizi e balconi con annessi al piano interrato cantina e box per auto il tutto censito al

Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:

- SEZ. OLG foglio 3 (tre)

mappale 330 (trecentotrenta) sub.3 via del Centenario n.22 P.T-S1, Cat. A/2 cl.3 vani 4,5 sup catastale mq. 80 totale escluse aree scoperte mq.75 rendita catastale euro 464,81 (quattrocentosessantaquattro e ottantuno) appartamento

- SEZ. OLG foglio 3 (tre)

mappale 330 (trecentotrenta) sub.20 (venti) via del Centenario n.22 P.S1, Cat. C/6 cl.3 mq.15 sup catastale mq. 18 rendita catastale euro 69,72 (sessantanove e settantadue) box

Coerenze dell'appartamento:

area comune, sub.4, vano scala e sub.2

coerenze della cantina:

corridoio e centrale termica comuni, terrapieno e corridoio comune;

coerenze del box:

subb.19, 24, 23 ed area di manovra.

Il tutto salvo errori e come meglio in fatto, con l'annessa quota proporzionale degli enti e spazi comuni in ragione di 77,6/1000.

L'identificazione catastale si riferisce alle planimetrie depositate in catasto di Milano in data 22 maggio 1979 e rilasciate in data 3 agosto 2020 rispettivamente al n. T286202 e n. T286203 che si allegano al presente atto sotto le lettere **"B"** e **"C"**.

L'intestazione catastale delle unità immobiliari urbane è conforme alle risultanze dei pubblici registri immobiliari.

L'attribuzione dei suddetti beni viene effettuata ai seguenti

PATTI E CONDIZIONI

1) - Il signor CARBUNARU EMANUEL FLORENTIN garantisce che le porzioni immobiliari oggetto del presente atto sono di sua piena ed esclusiva proprietà e disponibilità e pervenuto in forza di atto 11 gennaio 2019 n. 3639/2411 di mio repertorio trascritto all'ufficio del Territorio di Lecco in data 22 gennaio 2019 n. 970/688

garantisce altresì che gli immobili sono liberi da oneri reali, vincoli o gravami, privilegi anche fiscali, iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli ad eccezione dell'ipoteca iscritta all'ufficio del Territorio di Lecco in data 22 gennaio 2019 n. 971/123 a favore di BANCO B.P.M. S.P.A. Milano C.f. 09722490969 a fronte di Contratto di Mutuo Fondiario in data 11 gennaio 2019 n. 3640/2412 di mio repertorio, ipoteca che si lascia sussistere il cui debito residuo ammontante ad euro 80.589,12 (ottantamilacinquecentottantanove e dodici) viene accollato dal conferente all'ente conferitario.

I beni vengono conferiti a condizione che gli stessi siano direttamente utilizzati entro cinque anni dalla Fondazione in diretta attuazione degli scopi istituzionali.

Ad ogni effetto i signori comparenti nella loro prefata qualità danno atto e si impegnano ad utilizzare i detti beni immobili in diretta attuazione degli scopi istituzionali come sopra detto.

2) - L'immobile viene assegnato nello stato di fatto in cui gli immobili venduti attualmente si trovano, conosciuti dalla parte acquirente, con tutte le pertinenze, azioni, servitù attive e passive, e locazioni esistenti.

Ai sensi dell'art. 29 comma 1-bis della L. 27 febbraio 1985 n. 52, così come introdotto dal comma 14 dell'art. 19 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010 n. 122, il conferente dichiara che i dati catastali e le planimetrie in base alla vigente normativa sono conformi allo stato di fatto degli immobili in



oggetto.

3) - La parte conferente da me Notaio ammonita sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.ro 445 che gli immobili di cui fanno parte le porzioni immobiliari dedotte in contratto, è stato costruito in base a licenza edilizia rilasciata dal Comune di Olgiate Molgora in data 9 novembre 1976 pratica n.2/76 e successiva variante in data 27 novembre 1978 e che la relativa dichiarazione di abitabilità è stata rilasciata dal Comune di Olgiate Molgora in data 24 aprile 1979 e che successivamente non sono state apportate allo stesso modifiche che richiedano provvedimenti autorizzativi.

La parte conferente pertanto garantisce la regolarità edilizia ed urbanistica di quanto in oggetto .

A sensi della legge regionale n. 10 del 29 giugno 2009, e sue modifiche e integrazioni, nonché del D.L. 4 giugno 2013 n. 63 convertito dalla legge 3 agosto 2013 n. 90, si allega copia autentica dell'attestato di prestazione energetica sotto la lettera " E ", omessane lettura per dispensa avutane.

4) - Viene autorizzata la voltura censuaria del presente atto e la sua trascrizione presso il competente Ufficio del Territorio di LECCO, rinunciando la parte conferente ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale, con esonero del competente dirigente da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, volta che la Fondazione

5) - A' sensi della legge 19 maggio 1975 n. 151 le parti dichiarano quanto segue: il signor CARBUNARU EMANUEL FLORENTIN dichiara di essere coniugato in regime di separazione dei beni.

B) Il signor CARBUNARU EMANUEL FLORENTIN conferisce inoltre la somma di euro 10.589,12 (diecimilacinquecentottantanove e dodici) mediante :

assegno circolare in data odierna BANCO BPM N. 4900760777 - 03 di euro 5.589,12 (cinquemilacinquecentottantanove e dodici) intestato alla Fondazione Broletto;

assegno circolare in data odierna BANCO BPM N. 4900760777 - 03 di euro 5.000,00 (cinquemila) intestato alla Fondazione Broletto;

il signor ZACCUTI RENZO VITTORIO conferisce la somma di euro 55.000,00 (cinquantacinquemila) mediante assegno circolare in data odierna BANCO BPM n. 6900310984 - 08 intestato alla Fondazione Broletto;

Dichiarano espressamente i comparenti che le attribuzioni patrimoniali di cui al presente atto sono sottoposte alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita.

Le parti danno atto che il patrimonio conferito nella Fondazione ammonta complessivamente ad euro 110.000,00 (centodiecimila) composto da apporto in denaro per la somma di euro 65.589,12 (sessantacinquemilacinquecentottantanove e dodici)e di euro 44.410,88 (quarantaquattromilaquattrocentodieci e ottantotto) per quanto riguarda il bene immobile, dandosi atto che la perizia dell' Arch. Nicola Ardente che asseverata in data odierna n. 4592 di mio repertorio si allega al presente atto sotto la **lettera "D"** attribuisce all'immobile il valore di euro 125.000,00 (centoventicinquemila) da cui va dedotto il residuo debito ipotecario, come sopra indicato, ammontante ad euro 80.589,12 (ottantamilacinquecentottantanove e dodici).

Si richiede per il presente atto l'applicazione della imposta fissa di registro, ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 82 D.Lgs 117/2017 nonché dell'art. 3 del TUS D.Lgs 346/1990 e la non soggezione all'imposta di donazione (Vedi da ultimo sentenza 5 aprile 2018 n. 2150 /5/2018 CTR Lazio) e studio 72-2018/T Consiglio

Nazionale del Notariato, nonché delle norme di cui alla Legge 23 dicembre 1998 n. 461 e sue successive integrazioni.

Si omette la lettura degli allegati "B", "C" e "D" per dispensa avutane.

Le spese del presente atto, sua registrazione, annesse e dipendenti, sono a carico della Fondazione.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho pubblicato mediante lettura da me datane unitamente all'allegato A) in presenza dei testimoni ai comparenti che approvandolo e confermandolo in ogni sua parte, con me Notaio lo sottoscrivono unitamente ai testi.

Consta di tre fogli in parte dattiloscritti sotto la mia direzione da persona di mia fiducia e me per nove intere facciate e la decima facciata sin qui sottoscritto ad ore sedici e quarantacinque.

FIRMATO

ZACCUTI RENZO VITTORIO

CARBUNARU EMANUEL FLORENTIN

MICHELA PICCIOLO Teste

ANNA CROCIATI Teste

MADDALENA FERRARI Notaio



ALLEGATO A) DEL N. 4593/3075 DI REP.

Statuto

della "Fondazione Broletto"

ART.1

DENOMINAZIONE

E' costituita una Fondazione denominata "Fondazione Broletto".

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi degli Enti no profit e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo Settore D.Lgs 117/2017 e sue modificazioni ed integrazioni e dagli artt. 12 e seguenti del Codice Civile.

1.3 La Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione Broletto".

ART.2

SEDE e DURATA

2.1 La Fondazione ha sede in Casteggio via Indipendenza nr. 111/D e durata illimitata

ART. 3

SCOPI E ATTIVITA'

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- Gestione di strutture residenziali, semi-residenziali, educative e/o assistenziali, centri di accoglienza per anziani, disabili, minori non accompagnati, rappresentanti di ogni culto religioso ecumenico sia anziani che studenti con oggettive difficoltà economiche.
- Assistenza alla persona in Comunità per Minori, Case di Accoglienza, Case per la terza età e Comunità in genere.t
- L'organizzazione di corsi scolastici e formativi.
- Assistenza anziani con operatori, servizi di assistenza sociale per anziani e disabili anche presso famiglie, nonché assistenza socio-psicologica presso case circondariali e riformatori, progetti di inserimento nel tessuto sociale, offrendo anche alloggi alle persone in difficoltà e/o al termine del periodo di detenzione; assistenza e protezione a minori che necessitano di protezione particolare a seguito di rischio asportazione organi, e minori abusati.
- Organizzazione di gare, convegni, spettacoli, per fini solidaristici.
- Coordinamento ed organizzazione delle attività ausiliarie nei servizi inerenti agli spettacoli sportivi e pubblici, sia in locali aperti che chiusi.
- Attività editoriale, giornalistica e di comunicazione (con esclusione dell'attività editoriale di quotidiani).
- Iniziative educative e di tipo ricreativo alla persona e per minori e famiglie, residenziali e diurne, inclusa la gestione di case vacanza.
- Interventi mirati all'accoglienza ed all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati ed emarginati.
- La collaborazione con enti locali, enti di ogni culto religioso ecumenico, operanti nel settore con la possibilità di stipulare convenzioni.
- I servizi e le attività saranno realizzati promuovendo forme innovative e di ricerca sperimentale, attivando progettualità sociale che coinvolga le risorse del territorio in un'ottica di rete, promuovendo con-



cretamente forme di cittadinanza attiva nella cura della crescita delle comunità educanti locali, mettendo in atto forme di integrazione e collaborazione con gli enti pubblici responsabili dell'attuazione dei servizi alla persona.

- Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, la Fondazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

ART. 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse.

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta dell'Organo Amministrativo.

ART. 5

PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale.

5.2. Il patrimonio iniziale della Fondazione è pari ad € 110.000,00 (centodiecimila/00) ed è così composto:

A) dai beni ricevuti in dotazione:

- € 44.410,88 (quarantaquattromilaquattrocentodieci/88) composto da beni immobili come meglio descritti nell'atto costitutivo;

- € 65.589,12 (sessantacinquemilacinquecentoottantanove/12) mediante apporto di denaro da parte dei Soci Promotori;

- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;

- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;

- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, dai partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;

- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio, composto da rendiconto economico e finanziario e redatto in conformità alle linee guida degli enti senza scopo di lucro. Qualora particolari esigenze lo richiedano l'approvazione può avvenire entro il 30 giugno. Copia del Bilancio di Esercizio unitamente al verbale della seduta del Consiglio d' Indirizzo in cui è stato approvato, dovrà essere depositato nei modi di legge.

6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per disavanzi, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a Fondatori, Partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione .

ART.7

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si distinguono nelle seguenti categorie:

- Fondatori;
- Partecipanti.

7.2 Sono Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e precisamente: Zaccuti Renzo Vittorio nato a Milano l' 11/07/1949 cod. fiscale ZCCRZV49L11F205H

Carbunaru Emanuel Florentin nato a Buzau (Romania) il 05/04/1992 cod. fiscale CRBMLF92D05Z129E

7.3 Possono divenire Partecipanti nominati con determinazione dell' Amministratore Unico o con delibera a maggioranza assoluta del Consiglio di Amministrazione, se nominato, le persone fisiche, giuridiche e gli altri enti che si impegnano a contribuire al Fondo di Gestione nelle forme e nella misura determinate nel minimo dall' Organo Amministrativo, secondo il regolamento che dovrà stabilire le modalità di contribuzione su base annuale o definitiva e ne determinerà le eventuali scadenze e gli importi minimi.

7.4 I Partecipanti possono con modalità non recanti pregiudizio alla attività della Fondazione accedere alle attività organizzate per loro nonché alle strutture funzionali della stessa. I Partecipanti designano il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, se nominato.

7.5 L'ammissione del Partecipante viene deliberata dall' Organo Amministrativo, se collegiale a maggioranza assoluta dei componenti ed annotata nel Libro dei Partecipanti.

7.6 In caso di rigetto della domanda di ammissione il richiedente può entro sessanta giorni dalla notifica chiedere che sull'istanza si pronunci il Consiglio di Indirizzo.

ART.8

RECESSO E DECESSO DEI FONDATORI

8.1 In caso di recesso è facoltà dei Soci Fondatori nominare un loro rappre-



sentante nel Consiglio di Indirizzo. Sarà facoltà dei componenti del Consiglio di Indirizzo esprimere il gradimento.

8.2 Nel caso di decesso il Consiglio di Indirizzo accoglierà l'erede designato quale suo membro.

ART. 9

DECADENZA E RECESSO DEI PARTECIPANTI

9.1 Decadono dalla qualifica i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario non eseguano la prestazione cui si erano impegnati.

9.2 Trattandosi di enti o persone giuridiche la decadenza può avvenire per estinzione a qualsiasi titolo, apertura di procedure concorsuali e liquidatorie.

9.3 I Partecipanti possono in ogni momento recedere dalla Fondazione fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. In ogni caso il recedente non ha diritto alla ripetizione di quanto conferito o versato alla Fondazione.

ART.10

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

10.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- l'Organo di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo e il Revisore legale dei Conti;
- l'Assemblea dei Partecipanti

ART. 11

CONSIGLIO D'INDIRIZZO

11.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori, eredi e/o successori nominati.

11.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dall'Organo Amministrativo e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima:

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, nonché quello relativo alla categoria dei Partecipanti, predisposti dall'Organo Amministrativo;
- determina il tipo di Organo Amministrativo, fissandone se del caso, il numero;
- nomina e revoca i membri dell'Organo Amministrativo;
- nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche monocratico;
- se nominato, determinandone il compenso, il Revisore legale dei Conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuove l'azione di responsabilità;
- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi e delibera l'adeguamento dello Statuto alle norme di Legge;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione.

11.3 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza ovvero dall'Amministratore Unico.

11.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

11.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

11.6 Delle riunioni del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART.12

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

12.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri.

12.2 In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente o del membro partecipante più anziano di età.

12.3 Ogni Fondatore ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri presenti.

ART.13

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

13.1 La Fondazione può essere retta da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri nominati nell'atto costitutivo e successivamente dal Consiglio di Indirizzo ad eccezione del Rappresentante dei Partecipanti che verrà nominato dall'Assemblea dei Rappresentanti al raggiungimento di un numero di 5 (cinque) Partecipanti.

13.2 Il Rappresentante viene nominato dai Partecipanti e designato da apposita riunione assembleare dei Partecipanti, previa elezione del presidente, con decisione presa a maggioranza e comunicata tempestivamente alla Fondazione. In caso di inerzia protrattasi di oltre trenta giorni dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione la competenza per la nomina spetterà interamente al Consiglio di Indirizzo.

13.3 L'Amministratore Unico o i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Non possono essere nominati Amministratore Unico o membri del Consiglio di Amministrazione, qualora nominato, coloro che si trovino in una delle condizioni previste dall'art.2382 Codice Civile nonché coloro che siano dipendenti in servizio della Fondazione o che abbiano un rapporto di collaborazione remunerato con essa.

13.4 Salvo dimissioni, morte o revoca, l'Amministratore Unico o i membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla loro nomina.

13.5 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Indirizzo il quale provvederà alla nuova nomina.

13.6 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel punto 13.1. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

13.7 L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di



economicità, efficacia ed efficienza.

13.8 In particolare il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico :

- predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- predisporre ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione e della categoria dei Partecipanti da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;
- predisporre il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale ;
- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
- delibera sull'ammissione dei Partecipanti e sulla loro decadenza eventuale in conformità agli artt.7 e 9 dello statuto;
- nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico.

13.9 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

13.10 Il Consiglio di Amministrazione, è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idoneo all'informazione di tutti i membri almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

13.11 Il Consiglio di Amministrazione, è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

13.12 Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

13.13 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, spetta il solo rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e dimostrate come per l'Amministratore Unico.

ART. 14

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; VICE PRESIDENTE VICARIO

14.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Consiglio d'Indirizzo fra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

14.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati o procuratori per singoli atti o specifiche categorie di atti.

14.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

14.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento.

ART. 15

ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

15.1 L'organo di controllo è obbligatorio e può essere monocratico o colle-

giale secondo le determinazioni in sede di nomina da parte del Consiglio di Indirizzo.

I componenti dell'organo di controllo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La funzione di componente l'organo di controllo è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Indirizzo e di Amministrazione.

Ai componenti l'organo di controllo si applica l'art.2399 C.C.e dovranno essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 C.C.. In caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

I componenti l'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo e chiedere agli amministratori a tal fine notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

15.2 Nei casi previsti dalla legge e qualora lo reputi opportuno il Consiglio di Indirizzo nomina anche un revisore legale dei conti o una società di revisione legale dei conti iscritta nell'apposito albo.

15.3 La revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di controllo. In tal caso i suoi componenti devono essere scelti fra i revisori iscritti nell'apposito albo.

ART.16

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

16.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti no profit che perseguano finalità analoghe, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice Civile

ART.17

LIBRI

17.1 libri obbligatori:

- libro verbali delle adunanze del Consiglio di Indirizzo
- libro delle determinazioni e/o adunanze dell'Organo Amministrativo
- libro verbali dell' Organo di Controllo
- libro delle adunanze dei Partecipanti

ART.18

CLAUSOLA DI RINVIO

18.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

FIRMATO

ZACCUTI RENZO VITTORIO

CARBUNARU EMANUEL FLORENTIN

MICHELA PICCIOLO Teste

ANNA CROCIATI Teste

MADDALENA FERRARI Notaio



Comune del Polesine di...
MADDALENA FERRARI di EMANUELE e Notario
MADDALENA FERRARI di EMANUELE e Notario

el. B)
el. B) del M. Cat. 3/3075 n.

MODULARIO
F. - Cat. 2. T. - 211



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

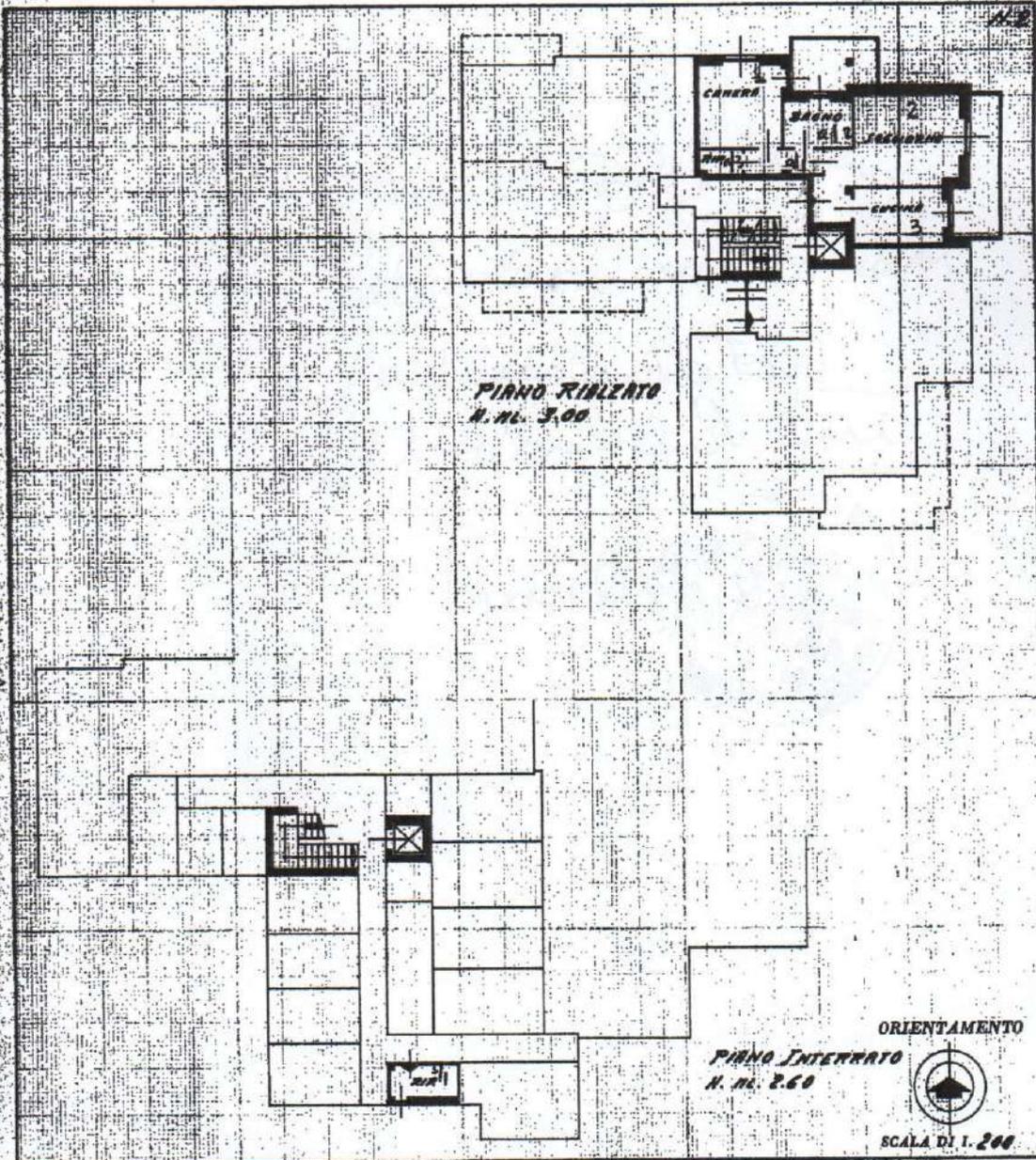
Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
20

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 11 APRILE 1969, N. 407)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di OLGIATE MOLGORA Via GENTENARIO
Ditta IMMOBILIARE PALCA - I.R.L. - con sede in OLGIATE MOLGORA - Via CAROVA, 16
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di CONO



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 22 MAG. 1979
PROT. N° 21

Compilata dal TOIT ARCH.
(Firma, nome e cognome del tecnico)
PIETRO FERRARIO
Iscritto all'Albo de ARCHITETTI n. 12
della Provincia di CONO
DATA 21 MAG. 1979
Firma: PIETRO FERRARIO

REG. OFFICINE C.A. ROMA

ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 03/08/2020 - Comune di OLGIATE MOLGORA (G026) - < Sez. Urb.: OLG - Foglio: 3 - Particella: 330 - Subalterno: 3 - VIA DEL CENTENARIO n. 22 piano: T-S1;

MINISTERO DELLA SANITÀ
DIREZIONE GENERALE DI SANITÀ PUBBLICA
-NUOVO CATASTO EDIZIONE URBANA-
CANTIERI DI LAVORO
CANTIERI DI LAVORO
CANTIERI DI LAVORO
CANTIERI DI LAVORO



Luca Luigi Vigneri
Carlo De Santis
Michele Guido Teste
Alessandro Livi

Maddalena



elleb c) del n. 45 P3 (30 m).

MODULARIO
F. - Cat. 5. F. - 398



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. A (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

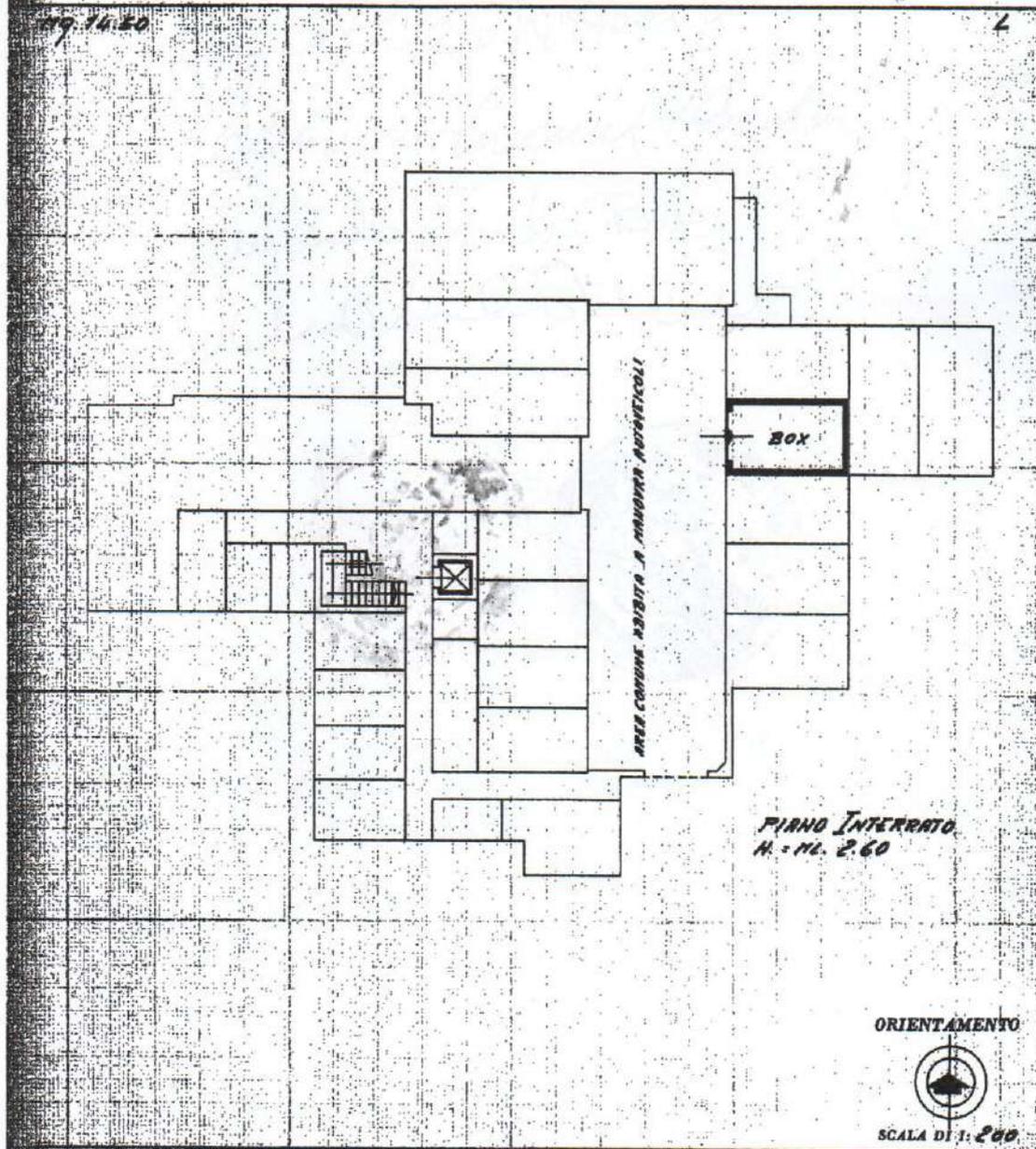
Lire
35

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(D. DECRETO-LEGGI 31 APRILE 1955, N. 687)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di OLGIATE MOLGORA Via Centenario
Ditta IMMOBILIARE PALCA - S.R.L. - con sede in OLGIATE MOLGORA - VIA CARONA, 16
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di COMO

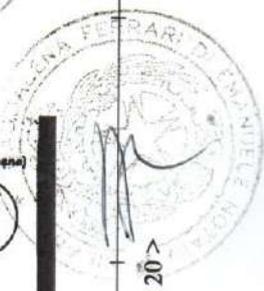
19.14.50



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA PROT. N°	22 MAG. 1979
	<i>38</i>

Compilato dal TOIT. ARCH.
PIETRO FERRARIO
(Vedi n. e numero del numero)
Iscritto all'Albo de ARCHITETTI N. 42
della Provincia di COMO
DATA 21 MAG. 1979
Firma: Doit. Pietro Ferrario



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 03/08/2020 - Comune di OLGIATE MOLGORA (G026) - < Sez.Urb.: OLG - Foglio: 3 - Particella: 330 - Subalterno: 20 >
VIA DEL CENTENARIO n. 22 piano: S1;

planimetria in atti

UNIVERSITÀ DI PADOVA
FACOLTÀ DI LETTERE

Luca Pizzetti
Cordoglio Giovanni
Luca Pizzetti
Domenico L...



Mabile R...



N. 4592 di rep.

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi)

il giorno 4 (quattro)

del mese di agosto

alle ore 15,40 (quindici e quaranta)

in Milano, nel mio studio in Foro Buonaparte n. 67

PERSONALMENTE COMPARSO

Avanti a me Avv. MADDALENA FERRARI, Notaio in Milano e iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, il signor :

ARDENTE Arch. NICOLA nato a Como il 12 aprile 1942 residente a Como via Rovello n. 3

C.F.RDN NCL 42D12 C933N

Persona dell' identità personale della quale io notaio sono certo.

Detto comparente anzitutto avendo i requisiti di legge mi presenta la perizia di valutazione dell'immobile sito in Olgiate Molgora via del Centenario n. 22/a censito al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:

- SEZ. OLG foglio 3 (tre)

mappale 330 (trecentotrenta) sub.3 via del Centenario n.22 P.T-S1, Cat. A/2 cl.3 vani 4,5 sup catastale mq. 80 totale escluse aree scoperte mq.75 rendita catastale euro 464,81 (quattrocentosessantaquattro e ottantuno) appartamento

- SEZ. OLG foglio 3 (tre)

mappale 330 (trecentotrenta) sub.20 (venti) via del Centenario n.22 P.S1, Cat. C/6 cl.3 mq.15 sup catastale mq. 18 rendita catastale euro 69,72 (sessantanove e settantadue) box , come meglio coerenziato nelle mappe catastali , chiedendomi di asseverarla con giuramento.

Al che aderendo io Notaio ammonisco a sensi di legge il comparente il quale presta giuramento di rito ripetendo entrambi la formula:

- "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al Giudice la verità."

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho pubblicato mediante lettura da me datane al comparente i che approvandolo e confermandolo con me Notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e me per un' intera facciata e la seconda facciata fin qui.

FIRMATO

ARDENTE NICOLA

MADDALENA FERRARI Notaio



Il sottoscritto arch. Nicola Ardente iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Como con il n. 113 di matricola e con studio professionale in Como in via Rovelli 3 (cell . 3386785569) con la presente, effettuati i necessari accertamenti e verifiche , espone la seguente perizia di valutazione di massima dell'immobile qui di seguito definito .

DESCRIZIONE DELL'UNITA'

Trattasi di un appartamento in fabbricato di tre piani fuori terra di tipo condominiale con struttura portante in cemento armato a destinazione residenziale in Comune di Olgiate Molgora (LC) in via del Centenario n. 22/a in zona centrale rispetto ai servizi del Territorio che si sviluppa su un piano terra e rialzato ed è costituito da due locali un bagno oltre alla cucina e due ampi balconi, oltre ad una cantina ed un box auto al piano interrato.

All'unità competono le proporzionali quote di comproprietà degli enti e spazi comuni del condominio di cui fa parte .

CONFINI

dell'appartamento : area comune, sub 4, vano scala e sub 2

della cantina: corridoio e centrale termica comuni, terrapieno e corridoio comune

del box: subalterni 19,24,23 ed area di manovra

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Abitazione : OLGiate: Foglio 3 , particella 330 sub 3, categoria A/2, classe 3,
consistenza vani 4,5 rendita catastale : 464,81

Box: OLGiate foglio 3, particella 330 sub 20, categoria C/6, classe 3,
consistenza 15 mq, rendita catastale : 69,72

Lo stato attuale è conforme allo stato catastale dell'immobile



dottor architetto nicola ardente
via roveli, 3 - como - tel. e fax 031.272579
ordine architetti di como n. 113

PROVENIENZA E TITOLARITA'

L'unità immobiliare è pervenuta a Carbanaru Emanuel Florentin (c.f. CRBMLF92D05Z129E) residente in Olgiata Molgora (LC) in via del Centenario 22/A mediante atto di donazione in data 21.06.2016 notaio Borlone Maria repertorio 89955 fascicolo 19221. I dati notarili sono conformi ai dati catastali .

La quota è in proprietà al 100% e non sussiste usufrutto

Non sussistono servitù da titolo od apparenti

Dai dati forniti dalla proprietà e da sua dichiarazione dopo il 1976 (anno di costruzione) non sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione o altro che richiedessero titoli abilitativi

Si allega copia del titolo abilitativo rilasciato in data 09.11.1976,copia del permesso di abitabilità del 24.04.1979 oltre alla scheda catastale

PRESENZA DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Nell'intorno dell'immobile vi è la presenza di :

strutture sanitarie, strutture amministrative, strutture scolastiche , sportive e ricreative , attività commerciali

la zona è servita da mezzi pubblici ed è in prossimità di strade di grande comunicazione

INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI COMMERCIALI

Le superfici sono state ricavate dalla scheda catastale ed ammontano a 76 mq. di abitazione oltre a 18 mq. di balconi e 5 di cantina per un totale di 99,00 ed un garage di 15 mq.

Ed ammontano a

Superficie coperta abitativa	superficie lorda	mq. 76	
	Commerciale		mq. 76,00
Superfici scoperte : balconi	superficie lorda	mq. 18	

dottor architetto nicola ardente
via roveli, 3 - comel - tel. e fax 031.278575
ordine architetti di comel. 118

Commerciale x 0,33 mq. 5,94
 Pertinenze accessorie : cantina su. Lorda mq . 5
 Commerciale x coef. 0,25 mq. 1,25

Con un totale di mq. 99 e 83,19 commerciali

Autorimessa superficie mq. 15,00

Caratteristiche qualitative:

anno di costruzione : 1976

livello di piano . 0

n. piani : 1

vani utili: 4,5

n. servizi . 1

IMPIANTI TECNOLOGICI

Riscaldamento autonomo vetustà anni 20

impianto elettrico vetustà anni 20

impianto idraulico vetustà anni 20

ascensore vetustà anni 20

STATO DI MANUTENZIONE

Edificio : discreto

Immobile : buono

CARATTERISTICHE QUALITATIVE

Classe energetica G (265,75 Kwh/m3 annuo)

Inquinamento atmosferico assente

Inquinamento acustico assente

Inquinamento elettromagnetico presente

Prospicienza dell'edificio normale

Prospicienza dell'immobile normale

Esposizione discreta

Panoramicità normale

Luminosità buona

Funzionalità presente

Qualità finiture normale



dottor architetto nicola
 via roveli, 3 - como - tel. e fax 031.2725
 ordine architetti di como n. 113

Nicola Ferrelli

INDIVIDUAZIONE VALORE MEDIO DI MERCATO

A tal fine si è tenuto conto dei valori indicati dall'Agenzia delle Entrate riferiti al secondo semestre del 2019 ed utilizzando i parametri correttivi normalmente usati

Abitazioni civili

con stato conservativo normale : min €/mq. 1.000 , max €/mq. 1350

Box

con stato di conservazione normale min €/mq. 740 max €/mq. 1.000
forfettariamente € 13.000,00

Coefficienti correttivi

Livello di piano	1
Balconi	0,33
Cantine	0,25



In considerazione dello stato di manutenzione sia dell'edificio che dell'immobile si può effettuare la seguente stima, utilizzando il valore di €/mq. 1350 suindicato, in

Abitazione ed accessori: mq. Commerciali 83,19 x €/mq. 1350 = € 112.306
arrotondabili ad € 112.000

Oltre al box valutato forfettariamente a corpo in € 13.000

Per un totale quindi di € 125.000 (centoventicinquemila Euro)

In Fede

Como 28.05.2020

arch. Nicola Ardente

dottor architetto nicola ardente
via roveli, 3 - como - tel. e fax 031.27257
ordine architetti di como n. 113

Allegati:

licenza edilizia 2/1976

permesso di abitabilità

scheda catastale

COMUNE DI ...
PROVINCIA DI COMO

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00038022 00002015 W1A70001
00009411 04/08/2020 14:13:02
4578-00088 888E08D05EC38A5F
IDENTIFICATIVO 01191781212817

0 1 19 179121 281 7



RILASCIO DI LICENZA EDILIZIA

IL SINDACO

Al sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942 n. 1864 modificata ed integrata dalla legge 1 agosto 1967 n. 765:

rende noto

di aver rilasciato la seguente licenza edilizia:

Data del rilascio: 2.11.1975

Oggetto della licenza: COSTRUZIONE DI N. 2 UNITA' ABITATIVE

dottor architetto nicola ordani
via roveli, 5 - como - tel. e fax 031.2726
ordine architetto di camera 119

Località nella quale la sopra descritta licenza edilizia è stata rilasciata:

Chinque per centesimi in favore della licenza edilizia e dei permessi di costruire, per le opere di cui è stata rilasciata la licenza edilizia, sono stati versati in contante all'Ufficio comunale di cui è competente il rilascio di tale licenza in qualità di incaricati dei lavori e verificati dal Comune in conformità di quanto prescritto dal regolamento di urbanizzazione.

2 NOV 1975



IL SINDACO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è stato affisso all'Albo comunale.

[Handwritten signature]

COMUNE DI

PRATICA EDILIZIA N.

denominazione

~~via~~ ~~via~~ ~~via~~ P. A. U. C. B.

presente a

Stefano W. J. Casati

Descrizione della Costruzione

Costruzione in C. C. di

superficie 330 mq. circa

data di presentazione del progetto

15/04/95

progetto

Arch. Stefano Casati

presentato all'Ufficio Tecnico Comunale il

15/04/95

presentato all'Ufficio Sanitario il

depositato alla Commissione Edilizia Comunale il

22/04/95

il quale ha emesso il parere favorevole il

22/04/95

accertato che i lavori hanno avuto inizio il

20/04/95

l'opera è stata ultimata il

presentato all'Ufficio Sanitario il

l'opera è stata ultimata il

l'opera è stata ultimata il

l'opera è stata ultimata il

presentato all'Ufficio Tecnico Comunale il

progetto

presentato all'Ufficio Sanitario il

presentato all'Ufficio Sanitario il

presentato all'Ufficio Sanitario il



dotto architetto nicola ardenti
via roveli, 5 - como - tel. e fax 031.2725
ordine professionale di como n. 115

Data 2/1979

COMUNE DI CIGLIATE MOLGORA
PROVINCIA DI COMO

Permesso di abitabilità
edilizia

IL SINDACO

Vista la richiesta del Permesso di abitabilità presentata in data 2.4.1979
del Sig. IMMOBILIARE PALCI S.R.L.

Vista i verbali d'impostazione in data 13.2.1979 dell'Ufficio Sanitario
Sig. Dr. Giulio Invernizzi in data 20.4.1979
del legittimo Sig. Dr. Arch. Pietro Ferrario e del Comune di Cigliate Molgora
vista che la (1) costruzione della casa (2) 2° lotto
situa in Cigliate Molgora Via Castelario
composta di N. 21 21 stanze più accessori

è stata eseguita in conformità del progetto approvato in data 21.5.1978 e 27.11.1978
ai sensi dell'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie 07 luglio 1954 n. 1201, e con l'osservanza delle norme dettate
dal Regolamento edilizio del Comune, che i muri sono convenientemente principali e che non sussistono altre
cause di insabbiatura.

Vista gli articoli 234 e 238 del T.U. delle Leggi sanitarie sopraccitate.
Vista la nota del 27 del locale Regolamento di Ig. San.
Vista la ricevuta del versamento N. 52 in data 15.3.1979
relativa al pagamento della tassa di concessione governativa di L. 10.1.1952

AUTORIZZA

l'abitabilità edilizia con gli effetti di legge della (1) Costruzione del 2° lotto

nel Comune del piano 2.4.1979
Cigliate Molgora 24.4.1979

IL SINDACO

dottor architetto NICOLA
via roveli, 3 - como - tel. e fax 051 22225
altre architetture di como 11113

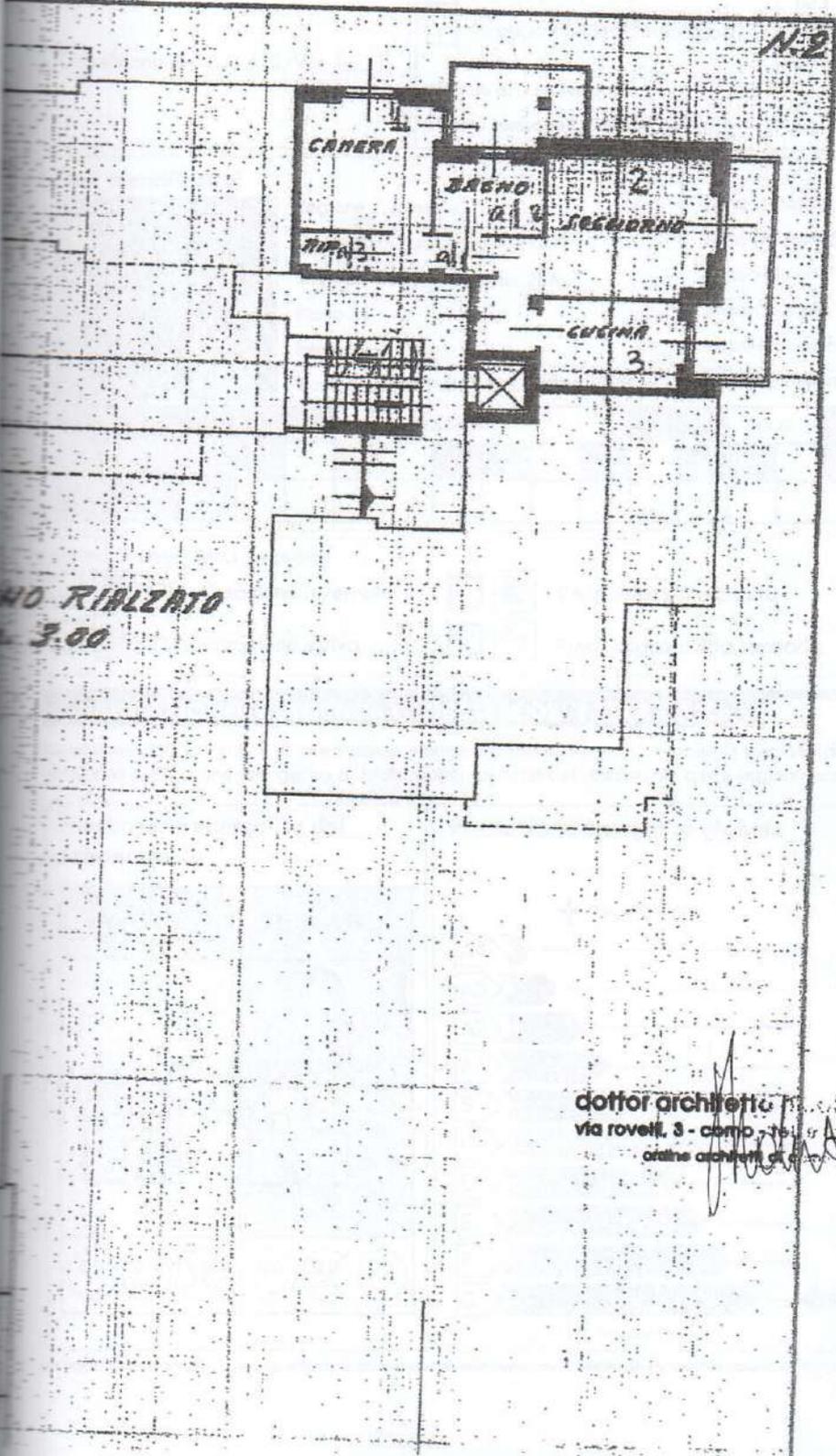
LEGGI

CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI CATASTALI EDILIZIO URBANO

Lire
20

1 APRILE 1939, N. 659)

MOLGORA Via CENTENARIO
OLGIATE MOLGORA - Via Canera, 16
Catastale di COMO



dottor architetto
via roveli, 3 - como - 1911
architetto



0 - Comune di OLGIATE MOLGORA (G026) - < Sez. Urb.: OLG - Foglio: 3 - Particella: 330 - Subalterno: 3 >

all E
 alle (ots E) del M. Un 93/2015 n. 4

DATI GENERALI

Destinazione d'uso
 Residenziale
 Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: E.1 (1)

Oggetto dell'attestato
 Intero edificio
 Unità immobiliare
 Gruppo di unità immobiliari

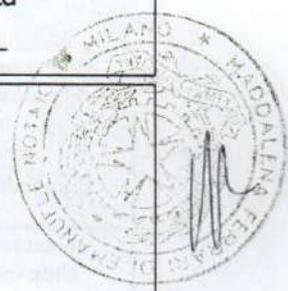
Numero di unità immobiliari di cui è composto l'edificio: 1

Nuova costruzione
 Passaggio di proprietà
 Locazione
 Ristrutturazione importante
 Riqualificazione energetica
 Altro: _____

Dati identificativi

Regione : Lombardia
 Comune : OLGIATE MOLGORA
 Indirizzo : Via Del Centenario 22/A
 Piano : T
 Interno :
 Coordinate GIS : 45,7167 9,4000

Zona climatica : E
 Anno di costruzione : 1975
 Superficie utile riscaldata (m²) : 85,00
 Superficie utile raffrescata (m²) : 0,00
 Volume lordo riscaldato (m³) : 284,60
 Volume lordo raffrescato (m³) : 0,00



Comune catastale	OLGIATE MOLGORA				Sezione	OLG	Foglio	3	Particella	330
Subalterni	da	3	a	3	da	a	da	a	da	a
Altri subalterni										

Servizi energetici presenti

Climatizzazione invernale
 Climatizzazione estiva
 Ventilazione meccanica
 Prod. acqua calda sanitaria
 Illuminazione
 Trasporto di persone o cose

PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato

INVERNO	ESTATE

Prestazione energetica globale

+ Più efficiente

- Meno efficiente

EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO

CLASSE ENERGETICA

G

EP_{gl, nren}
265,75
kWh/m² anno

Riferimenti

Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi:

Se esistenti:

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE		Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
<input type="checkbox"/>	Energia elettrica da rete		Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP _{gl,nren} kWh/m ² anno 265,75
<input checked="" type="checkbox"/>	Gas naturale	2164,31 m ³	
<input type="checkbox"/>	GPL		
<input type="checkbox"/>	Carbone		Indice della prestazione energetica rinnovabile EP _{gl,ren} kWh/m ² anno 0,00
<input type="checkbox"/>	Gasolio e Olio combustibile		
<input type="checkbox"/>	Biomasse solide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse liquide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse gassose		
<input type="checkbox"/>	Solare fotovoltaico		
<input type="checkbox"/>	Solare termico		Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno 50,57
<input type="checkbox"/>	Eolico		
<input type="checkbox"/>	Teleriscaldamento		
<input type="checkbox"/>	Teleraffrescamento		
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE
INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento (EP _{gl,nren} kWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
R _{EN1}					E 109,73 kWh/m ² anno
R _{EN2}	Fabbricato - involucro trasparente	NO	8,20	G (232,5)	
R _{EN3}					
R _{EN4}					
R _{EN5}					
R _{EN6}					

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata: 0,00 kWh/anno Vettore energetico: _____

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	284,60	m ³
S - Superficie disperdente	102,34	m ²
Rapporto S/V	0,36	
EP _{H,nd}	185,33	kWh/m ² anno
A _{sol,est} /A _{sup utile}	0,0300	-
Y _{IE}	1,75	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale kW	Efficienza media stagionale		EPren	EPnren
Climatizzazione invernale	Generatore a combustione	2014		Gas naturale	24,00	0,75	η _H	0,00	247,26
							η _C		
Climatizzazione estiva									
Prod. acqua calda sanitaria	Generatore a combustione	2014		Gas naturale	24,00	0,90	η _w	0,00	18,49
Impianti combinati									
Produzione da fonti rinnovabili									
Ventilazione meccanica									
Illuminazione									
Trasporto di persone o cose									

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

Area reserved for information on opportunities for energy performance improvement, including national or local support instruments related to the execution of energy audits and energy renovation interventions, including important renovations.

SOGGETTO CERTIFICATORE

<input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato	<input type="checkbox"/> Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Daniele Marchioro	
Indirizzo	Via Verdi 253, Casale di Scodosia (PD)	
E-mail		
Telefono		
Titolo	Diploma di geometra	
Ordine/iscrizione	Collegio dei geometri	
Dichiarazione di indipendenza	Attraverso l'asseverazione dell'Attestato di Prestazione Energetica il Soggetto certificatore contestualmente dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui al Decreto n. 6480 e s.m.i..	
Informazioni aggiuntive		

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento regionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013. Si dichiara, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, che la presente copia cartacea è conforme al file dell'attestato di prestazione energetica depositato nel Catasto Energetico Edifici Regionale.

Data di emissione 26/09/2017

Firma e timbro del tecnico o firma digitale _____

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

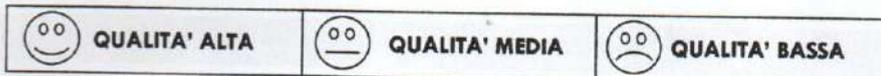
Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "**raccomandazioni**" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:



I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTE RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.



Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file APE_9705800007717.pdf.p7m è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).
Questo rapporto di verifica è stato generato in data 06/08/2020 alle 08:12:39 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) DANIELE MARCHIORO	INFOCERT SPA	✓

3. Dettagli

- Nome file: APE_9705800007717.pdf.p7m
- Impronta del file: 853d6ee7e1c677c57d696cf1d49bd745735e3681fb6ce511f8bfa720b0116642
- Algoritmo di impronta: SHA256
- Tipo: p7m
- Data della verifica: 20/11/2018 alle 00:00:00 UTC

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

3.1 Firma n° 1 - DANIELE MARCHIORO

Questa firma è stata apposta da MARCHIORO DANIELE, C.F./P.IVA IT:MRCDNL84S07F394A, nazione IT. Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].
Firma apposta in data: 26/09/2017 alle 10:20:46 UTC

La firma è apposta con algoritmo SHA256.

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009 ss.mm.ii.

4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - DANIELE MARCHIORO

- Nome e Cognome del soggetto: MARCHIORO DANIELE



- Codice Fiscale / Partita IVA: **IT:MRCDDL84S07F394A**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **non presente**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **1f 7e ff**
- Rilasciato da: **INFOCERT SPA**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **<http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>, 1.3.76.24.1.1.2**
- Validità: dal **18/05/2016 alle 09:17:00 UTC** al **18/05/2019 alle 00:00:00 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **1324471** emessa in data **06/08/2020 alle 07:30:00 UTC**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **06/08/2020 alle 07:30:00 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - InfoCert Firma Qualificata 2

- Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **07945211006**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **INFOCERT SPA**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **01**
- Rilasciato da: **InfoCert Firma Qualificata 2**
- Usi del certificato: **CRL signature, Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **<http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>**
- Validità: dal **19/04/2013 alle 14:26:15 UTC** al **19/04/2029 alle 15:26:15 UTC**



Certifico io sottoscritto Avv. MADDALENA FERRARI Notaio residente in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia, formata ai sensi dell'art.57-bis della Legge Notarile composta da cinque fogli è conforme all'originale documento informatico costituito dall'Attestato di Prestazione Energetica sottoscritto digitalmente dal tecnico MARCHIORO DANIELE - c.f. MRC DNL 84S07 F394A in base a certificato di firma valido alla data del rapporto di verifica.
Milano, lì 04 agosto 2020

Maddalena Ferrari



ALLEGATO A) DEL N. 4593/3075 DI REP.

Statuto
della "Fondazione Broletto"

ART.1

DENOMINAZIONE

E' costituita una Fondazione denominata "Fondazione Broletto".

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi degli Enti no profit e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo Settore D.Lgs 117/2017 e sue modificazioni ed integrazioni e dagli artt. 12 e seguenti del Codice Civile.

1.3 La Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione Broletto" .

ART.2

SEDE e DURATA

2.1 La Fondazione ha sede in Casteggio via Indipendenza nr. 111/D e durata illimitata

ART. 3

SCOPI E ATTIVITA'

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- Gestione di strutture residenziali, semi-residenziali, educative e/o assistenziali, centri di accoglienza per anziani, disabili, minori non accompagnati, rappresentanti di ogni culto religioso ecumenico sia anziani che studenti con oggettive difficoltà economiche.
- Assistenza alla persona in Comunità per Minori, Case di Accoglienza, Case per la terza età e Comunità in genere.t
- L'organizzazione di corsi scolastici e formativi.
- Assistenza anziani con operatori, servizi di assistenza sociale per anziani e disabili anche presso famiglie, nonché assistenza socio-psicologica presso case circondariali e riformatori, progetti di inserimento nel tessuto sociale, offrendo anche alloggi alle persone in difficoltà e/o al termine del periodo di detenzione; assistenza e protezione a minori che necessitano di protezione particolare a seguito di rischio asportazione organi, e minori abusati.
- Organizzazione di gare, convegni, spettacoli, per fini solidaristici.
- Coordinamento ed organizzazione delle attività ausiliarie nei servizi inerenti agli spettacoli sportivi e pubblici, sia in locali aperti che chiusi.
- Attività editoriale, giornalistica e di comunicazione (con esclusione dell'attività editoriale di quotidiani).
- Iniziative educative e di tipo ricreativo alla persona e per minori e famiglie, residenziali e diurne, inclusa la gestione di case vacanza.
- Interventi mirati all'accoglienza ed all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati ed emarginati.
- La collaborazione con enti locali, enti di ogni culto religioso ecumenico, operanti nel settore con la possibilità di stipulare convenzioni.
- I servizi e le attività saranno realizzati promuovendo forme innovative e di ricerca sperimentale, attivando progettualità sociale che coinvolga le risorse del territorio in un'ottica di rete, promuovendo

concretamente forme di cittadinanza attiva nella cura della crescita delle comunità educanti locali, mettendo in atto forme di integrazione e collaborazione con gli enti pubblici responsabili dell'attuazione dei servizi alla persona.

- Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, la Fondazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

ART. 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse.

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta dell' Organo Amministrativo.

ART. 5

PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale.

5.2. Il patrimonio iniziale della Fondazione è pari ad € 110.000,00 (centodiecimila/00) ed è così composto:

A) dai beni ricevuti in dotazione:

- € 44.410,88 (quarantaquattromilaquattrocentodieci/88) composto da beni immobili come meglio descritti nell'atto costitutivo;
- € 65.589,12 (sessantacinquemilacinquecentoottantanove/12) mediante apporto di denaro da parte dei Soci Promotori;
- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori , dai partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio, composto da rendiconto economico e finanziario e redatto in conformità alle linee guida degli enti senza scopo di lucro. Qualora particolari esigenze lo richiedano l'approvazione può avvenire entro il 30 giugno. Copia del Bilancio di Esercizio unitamente al verbale della seduta del Consiglio d'Indirizzo in cui è stato approvato, dovrà essere depositato nei modi di legge.

6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per disavanzi, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a Fondatori, Partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione .

ART.7

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si distinguono nelle seguenti categorie:

- Fondatori;
- Partecipanti.

7.2 Sono Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e precisamente: Zaccuti Renzo Vittorio nato a Milano l' 11/07/1949 cod. fiscale ZCCRZV49L11F205H

Carbunaru Emanuel Florentin nato a Buzau (Romania) il 05/04/1992 cod. fiscale CRBMLF92D05Z129E

7.3 Possono divenire Partecipanti nominati con determinazione dell' Amministratore Unico o con delibera a maggioranza assoluta del Consiglio di Amministrazione, se nominato, le persone fisiche, giuridiche e gli altri enti che si impegnano a contribuire al Fondo di Gestione nelle forme e nella misura determinate nel minimo dall' Organo Amministrativo, secondo il regolamento che dovrà stabilire le modalità di contribuzione su base annuale o definitiva e ne determinerà le eventuali scadenze e gli importi minimi.

7.4 I Partecipanti possono con modalità non recanti pregiudizio alla attività della Fondazione accedere alle attività organizzate per loro nonché alle strutture funzionali della stessa. I Partecipanti designano il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, se nominato.

7.5 L'ammissione del Partecipante viene deliberata dall' Organo Amministrativo, se collegiale a maggioranza assoluta dei componenti ed annotata nel Libro dei Partecipanti.

7.6 In caso di rigetto della domanda di ammissione il richiedente può entro sessanta giorni dalla notifica chiedere che sull'istanza si pronunci il Consiglio di Indirizzo.

ART.8

RECESSO E DECESSO DEI FONDATORI

8.1 In caso di recesso è facoltà dei Soci Fondatori nominare un loro rappresentante nel Consiglio di Indirizzo. Sarà facoltà dei componenti del

Consiglio di Indirizzo esprimere il gradimento.

8.2 Nel caso di decesso il Consiglio di Indirizzo accoglierà l'erede designato quale suo membro.

ART. 9

DECADENZA E RECESSO DEI PARTECIPANTI

9.1 Decadono dalla qualifica i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario non eseguano la prestazione cui si erano impegnati.

9.2 Trattandosi di enti o persone giuridiche la decadenza può avvenire per estinzione a qualsiasi titolo, apertura di procedure concorsuali e liquidatorie.

9.3 I Partecipanti possono in ogni momento recedere dalla Fondazione fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. In ogni caso il recedente non ha diritto alla ripetizione di quanto conferito o versato alla Fondazione.

ART.10

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

10.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- l'Organo di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo e il Revisore legale dei Conti;
- l'Assemblea dei Partecipanti

ART. 11

CONSIGLIO D'INDIRIZZO

11.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori, eredi e/o successori nominati.

11.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dall'Organo Amministrativo e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima:

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, nonché quello relativo alla categoria dei Partecipanti, predisposti dall'Organo Amministrativo;
- determina il tipo di Organo Amministrativo, fissandone se del caso, il numero;
- nomina e revoca i membri dell'Organo Amministrativo;
- nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche monocratico;
- se nominato, determinandone il compenso, il Revisore legale dei Conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuove l'azione di responsabilità;
- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi e delibera l'adeguamento dello Statuto alle norme di Legge;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione.

11.3 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza ovvero dall'Amministratore Unico.

11.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda

convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

11.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

11.6 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART.12

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

12.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri.

12.2 In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente o del membro partecipante più anziano di età.

12.3 Ogni Fondatore ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri presenti.

ART.13

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

13.1 La Fondazione può essere retta da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri nominati nell'atto costitutivo e successivamente dal Consiglio di Indirizzo ad eccezione del Rappresentante dei Partecipanti che verrà nominato dall'Assemblea dei Rappresentanti al raggiungimento di un numero di 5 (cinque) Partecipanti.

13.2 Il Rappresentante viene nominato dai Partecipanti e designato da apposita riunione assembleare dei Partecipanti, previa elezione del presidente, con decisione presa a maggioranza e comunicata tempestivamente alla Fondazione. In caso di inerzia protrattasi di oltre trenta giorni dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione la competenza per la nomina spetterà interamente al Consiglio di Indirizzo.

13.3 L'Amministratore Unico o i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili .

Non possono essere nominati Amministratore Unico o membri del Consiglio di Amministrazione, qualora nominato, coloro che si trovino in una delle condizioni previste dall'art.2382 Codice Civile nonchè coloro che siano dipendenti in servizio della Fondazione o che abbiano un rapporto di collaborazione remunerato con essa.

13.4 Salvo dimissioni, morte o revoca, l'Amministratore Unico o i membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla loro nomina.

13.5 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Indirizzo il quale provvederà alla nuova nomina.

13.6 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel punto 13.1. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

13.7 L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

13.8 In particolare il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico :

- predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- predispone ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione e della categoria dei Partecipanti da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;
- predispone il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale ;
- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
- delibera sull'ammissione dei Partecipanti e sulla loro decadenza eventuale in conformità agli artt.7 e 9 dello statuto;

- nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico.

13.9 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

13.10 Il Consiglio di Amministrazione, è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idoneo all'informazione di tutti i membri almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

13.11 Il Consiglio di Amministrazione, è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

13.12 Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

13.13 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, spetta il solo rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e dimostrate come per l'Amministratore Unico.

ART. 14

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; VICE PRESIDENTE VICARIO

14.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Consiglio d'Indirizzo fra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

14.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati o procuratori per singoli atti o specifiche categorie di atti.

14.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

14.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento.

ART. 15

ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

15.1 L'organo di controllo è obbligatorio e può essere monocratico o collegiale secondo le determinazioni in sede di nomina da parte del Consiglio di Indirizzo.

I componenti dell'organo di controllo durano in carica tre esercizi e sono

rieleggibili.

La funzione di componente l'organo di controllo è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Indirizzo e di Amministrazione.

Ai componenti l'organo di controllo si applica l'art.2399 C.C.e dovranno essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 C.C.. In caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

I componenti l'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo e chiedere agli amministratori a tal fine notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

15.2 Nei casi previsti dalla legge e qualora lo reputi opportuno il Consiglio di Indirizzo nomina anche un revisore legale dei conti o una società di revisione legale dei conti iscritta nell'apposito albo.

15.3 La revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di controllo. In tal caso i suoi componenti devono essere scelti fra i revisori iscritti nell'apposito albo.

ART.16

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

16.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti no profit che perseguano finalità analoghe, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice Civile

ART.17

LIBRI

17.1 libri obbligatori:

- libro verbali delle adunanze del Consiglio di Indirizzo
- libro delle determinazioni e/o adunanze dell'Organo Amministrativo
- libro verbali dell' Organo di Controllo
- libro delle adunanze dei Partecipanti

ART.18

CLAUSOLA DI RINVIO

18.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

FIRMATO

ZACCUTI RENZO VITTORIO

CARBUNARU EMANUEL FLORENTIN

MICHELA PICCIOLO Teste

ANNA CROCIATI Teste

MADDALENA FERRARI Notaio